



Animazione della Messa con i ragazzi

Per i temi delle domeniche si invita a fare riferimento a Il Gazzettino n. 1 del 2016. I contenuti sono disponibili online sul sito www.chiesadimilano.it/pgfom. I testi della preghiera in oratorio si sviluppano attorno agli stessi temi (sono scaricabili dalla pagina dell'animazione delle settimane di Quaresima).

Domenica all'inizio di Quaresima

Iniziamo il tempo di Quaresima sapendo di doverci impegnare per metterci «All'opera come Gesù». Le opere di misericordia spirituale fanno da bussola al nostro cammino. Ogni settimana ne approfondiremo una, in modo concreto, grazie agli impegni che ci verranno chiesti (cfr. il gadget «La Porta delle opere»). Il primo che ha saputo mettere in pratica le opere di misericordia è proprio il Signore Gesù. Nel cammino in mezzo a noi il suo obiettivo è mostrare il volto di Dio al suo popolo. Lo ha reso concreto facendoci capire che Dio è Padre ed è un Padre ricco di misericordia, «misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore» (cfr. *Lettura*).

Il cammino si fa difficile, come quello che Gesù ha compiuto nel deserto. La Quaresima ci impone maggiore attenzione e maggior esercizio. Come buoni atleti che corrono verso una meta, la più importante della loro «carriera», anche noi non ci tiriamo indietro e vigiliamo su noi stessi, esercitandoci a fare sempre meglio (cfr. *Epistola*). Per questo teniamo fisso lo sguardo su Gesù. Basta impegnarsi ad essere come Lui, ogni giorno, per realizzare la nostra vita e renderla felice «nel tempo e nell'eternità». Sarà importante soprattutto avere familiarità con il Vangelo e con tutta la Parola di Dio. Occorre farsi aiutare dai più grandi per questo, ma ci si può impegnare anche da soli a prendere in mano il Vangelo per «lasciarsi educare al pensiero di Cristo».

Che cosa ci insegna Gesù nel brano delle Tentazioni? Qual è il suo pensiero? Come metterci all'opera come Lui? Sembra che Gesù voglia dirci che, per essere autenticamente uomini, bisogna nutrirsi innanzitutto della Parola di Dio per scoprire qual è la verità su noi stessi, sugli altri, sul mondo. Lui sa qual è la nostra felicità, lui solo lo sa! Sembra che Gesù ci dica che noi non dobbiamo condizionare Dio con le nostre scelte, mettendolo alla prova, chiedendogli di soddisfarci, ma, con forza e umiltà, dobbiamo

sforzarci di compiere ogni giorno la sua volontà, semplicemente. Sembra dirci che se Dio è il nostro tutto, il resto può passare in secondo piano e il male può essere scacciato e sconfitto.

Occorre quindi alleggerirsi da tante cose per correre più veloci e affrontare, nel caso, anche il deserto. Se rinunciassimo a qualcosa per dare il frutto del nostro sacrificio ai poveri sarebbe questo il primo gesto di una Quaresima «all'opera come Gesù». In questa domenica viene lanciato per tutti l'impegno di una *Quaresima di fraternità* che coinvolgerà anche i ragazzi (cfr. Caritas Ambrosiana).

Non mancherà l'impegno della preghiera da fare insieme, in oratorio e in famiglia e da soli, ritagliandosi un poco di tempo per pregare in semplicità (in aiuto può venire il sussidio dell'ACR per la preghiera dei ragazzi in famiglia «40 modi per dire misericordia»).

Ma su quale opera di misericordia dovremo impegnarci in questa prima settimana di Quaresima? Ci viene chiesto di «**ammonire i peccatori**». *Ammonire* non significa rimproverare, ma aprire un dialogo perché esca fuori qual è la verità. *Ammonire* significa non restare indifferenti di fronte al male ma affrontarlo con tutte le forze, senza vergogna e senza restare zitti. Gesù si è messo in dialogo persino con il Maligno, per smascherare il male insito nelle sue parole. Non è rimasto in silenzio ma ha risposto secondo la verità per insegnare anche a noi a fare lo stesso.

Ci aiuteremo reciprocamente a capire che nessuno è senza peccato e che tutti abbiamo bisogno di aiuto nella nostra lotta quotidiana contro il male. In questa settimana ci aiuteremo reciprocamente a vincere il male e il peccato, accettando innanzitutto la vicinanza degli altri.

Animazione della messa

Per sottolineare l'inizio della Quaresima si può prevedere una **processione iniziale** che coinvolga tutti i ragazzi che partecipano all'eucaristia. Dietro alla croce si recheranno in processione, dall'esterno della chiesa fino all'altare, e si disporranno tutti, se possibile, sotto il presbiterio senza prendere posto nelle panche o sulle sedie. Lì resteranno per tutto l'atto penitenziale (si può utilizzare il rito dell'aspersione con l'acqua) fino all'orazione «all'inizio dell'assemblea liturgica», poi saranno invitati al posto (le panche e le sedie saranno lasciate libere secondo il numero dei ragazzi).

Il **lezionario** può essere portato in processione con i ragazzi e restare nel mezzo davanti all'altare, insieme ai lettori, per poi essere portato all'ambone nel momento in cui i ragazzi avranno preso posto.

All'**offertorio** possono essere portati, dopo il pane e il vino, i «contenitori» vuoti (ceste vuote, salvadanai, ecc.) come una promessa al Signore e ai poveri che durante tutta la Quaresima saranno riempiti grazie ai sacrifici e alle rinunce dei ragazzi e delle loro famiglie.

Dopo l'orazione «dopo la comunione» può esserci il momento della **consegna del gadget** della Quaresima «La Porta delle opere» con il primo disco e il primo adesivo della vetrata. Un educatore potrà spiegare il suo utilizzo e un altro può presentare brevemente l'opera di misericordia spirituale della settimana (cfr. *sopra* oppure testo riportato nella «Preghiera in oratorio»).